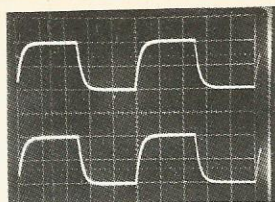


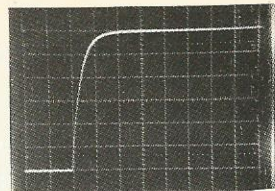
6) Rapporto segnale/rumore

Secondo IEC 268
Riferito alla tensione di uscita nominale di 16,7 V pari a
35 W su 8 ohm.

	S/R Lin	S/R A
Sinistro	98 dB	105 dB
Destro	100 dB	104 dB



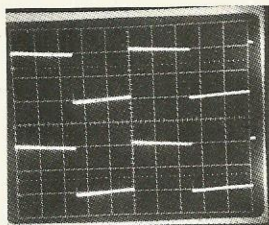
10 KHz - 8 ohm



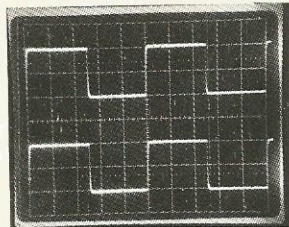
1 KHz - 10 μs/div
0,47 μF + 8 ohm

7) Onda quadra e tempo di salita

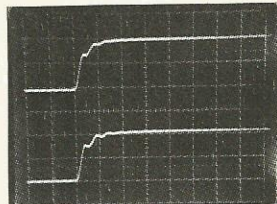
Su carico resistivo, reattivo e misto.
Canale sinistro sopra; canale destro sotto.



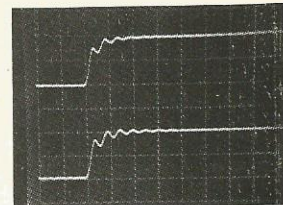
100 Hz - 8 ohm



1 KHz - 8 ohm



1 KHz - 10 μs/div
0,47 μF



10 μs/div 8 ohm
Tempo di salita: 8 μs

Su uno dei due gusci sono montati gli altri componenti dell'alimentatore (trasformatore e ponte) ed uno dei due amplificatori. Il secondo amplificatore si trova sull'altro guscio.

Come si vede dalle foto, tutti i componenti, finali compresi, sono raggruppati su un circuito stampato; i finali ed i driver trasmettono il calore alla custodia tramite una piastrina di alluminio. Abbiamo l'impressione che la resistenza termica di questo collegamento sia un po' elevata.

L'apertura e la chiusura dell'apparecchio non è molto agevole ed occorre procedere con cautela dissaldando qualche collegamento.

Dalle fotografie si può però notare come il poco spazio a disposizione sia sfruttato al massimo. Qualche dubbio può essere suscitato dalla posizione degli elettrolitici che, come è noto, sono piuttosto sensibili al calore, ma occorre tener conto che, nonostante l'elevata corrente di riposo (135 mA, un plauso al progettista), in condizioni di uso normale la temperatura, grazie alla elevata superficie radiante, si mantiene su valori piuttosto bassi.

Commento ai risultati delle misure

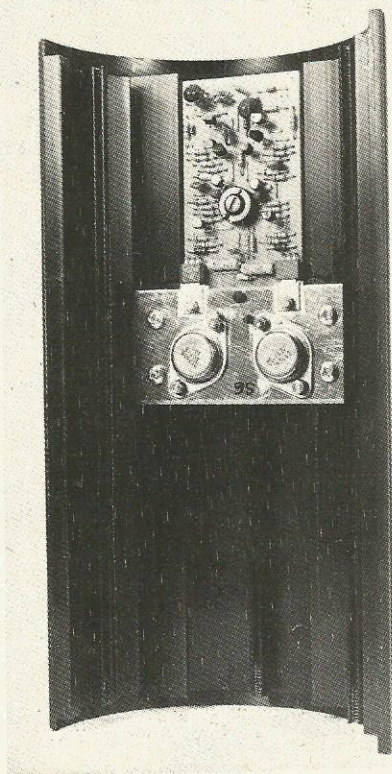
Come abbiamo più volte sottolineato la potenza di uscita in regime permanente dipende fortemente dalla tensione di alimentazione. Come regola siamo soliti effettuare le misure a 220 V. Quando le caratteristiche dell'apparecchio suggeriscono valori diversi (esempio 240 volt) effettuiamo sempre le misure a 220 V, che è la tensione nominale di rete in Italia, salvo ripetere le misure di potenza alla tensione nominale dell'apparecchio. Nel caso del Lecson il costruttore assegna un campo di funzionamento di 200÷260 V all'interno del quale la potenza varia considerevolmente (nel caso in esame da 33 a 56 W in prima approssimazione). Abbiamo quindi chiesto una precisazio-

ne ufficiale circa la tensione nominale e la risposta, telefonica, è stata: 240 volt.

Alla luce di questa premessa dobbiamo quindi sottolineare la grande serietà del costruttore nel dichiarare le caratteristiche dell'AP1 visto che a 220 volt

la potenza nominale non solo viene largamente superata a 1 KHz, ma, nonostante l'alimentazione ridotta, viene praticamente raggiunta anche a 20 KHz.

I dati relativi alla distorsione confermano in pieno le caratteristiche for-



I due elementi della custodia cilindrica separati. Uno dei due elementi porta, oltre all'amplificatore, l'alimentatore. Notare la compattezza.

